

Due giornate formative dedicate ai geometri UNDER 35

ORIZZONTE GIOVANI

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

*“Il futuro si costruisce
prendendo decisioni nel presente”*



SESSIONE POMERIDIANA
3 FEBBRAIO 2022
ORE 15,00 – 18,00

WORKSHOP

Dal dire al fare
la **funzione sussidiaria** dei
geometri nella **pubblica**
amministrazione

INTERVENTO
ANTONIO MARIO ACQUAVIVA
Consigliere Nazionale CNGeGL

PARTE 1

L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA: UNA LEVA PER LA RICOSTRUZIONE DEL PAESE

LA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE

Un elemento ricorrente e trasversale in ciascuna delle sei missioni in cui si articola il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il riferimento ad un **modello strutturale di governance pubblico – privato**, ispirato al **principio della sussidiarietà orizzontale**.

La sussidiarietà orizzontale si basa sul presupposto secondo cui **alla cura dei bisogni collettivi e alle attività di interesse generale provvedono direttamente i privati cittadini** (sia come singoli, sia come associati), **assegnando ai pubblici poteri la funzione sussidiaria**, ossia di programmazione, di coordinamento ed eventualmente di gestione.

I RIFERIMENTI NORMATIVI

Nell'ordinamento italiano la sussidiarietà è stata inizialmente recepita dalla

- ▶ **Legge n. 59/1997**
(nota anche come Legge Bassanini)
- ▶ **Legge n. 265/1999**
(confluìta nella Legge 267/2000, TU di ordinamento sugli Enti locali)

▶ per poi divenire **principio costituzionale** in seguito alla riforma del Titolo V della parte II della Costituzione, attraverso la Legge costituzionale n. 3/2001.

I “PATTI DI COLLABORAZIONE”

Grazie a questo strumento giuridico, gli **amministratori** e i **cittadini** possono stipulare i cosiddetti “**Patti di collaborazione**”, ossia “**accordi per operare sull’interesse generale insieme e alla pari**”, in maniera agile ed efficace, all’insegna della trasparenza e della semplificazione.

I “PATTI DI COLLABORAZIONE”

COME FUNZIONANO

Il **Comune** approva il **Regolamento per l'Amministrazione condivisa**, la cornice giuridica all'interno della quale si definiranno – in seguito – le modalità e le condizioni in base alle quali i cittadini si prenderanno cura del bene comune.

CHE TIPO DI AZIONI PREVEDONO

Dalle più semplici, come le attività tecniche finalizzate alla funzionalità delle aree pubbliche pedonali per migliorare la mobilità in sicurezza dei cittadini e facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità motoria, a quelle più complesse e ambiziose:

- ▶ il recupero di spazi abbandonati e immobili confiscati alla mafia in luoghi di fruizione sociale e culturale;
- ▶ la cura di immobili abbandonati con valore storico-artistico;
- ▶ gli interventi di rigenerazione urbana ed housing sociale.

I LUOGHI ABBANDONATI



Un esempio in questa direzione è il **progetto “Luoghi comuni”**, iniziativa della Regione Puglia promossa dalle Politiche Giovanili e dall'ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione).

LUOGHI COMUNI DIAMO SPAZIO AI GIOVANI IL SITO

Luoghi Comuni
diamo spazio ai giovani!

L'iniziativa Come partecipare Spazi Progetti Blog Eventi Contatti

Frantoio Ipogeo Via Trieste
Tuglie (LE), 125 m

87

Spazi

Partecipa

Dal 1 marzo 2021 l'accesso alla piattaforma richiede SPID, CIE o CNS.

Entra con SPID / CIE / CNS

Maggiori informazioni su SPID, CIE e CNS

L'iniziativa

LUOGHI COMUNI DIAMO SPAZIO AI GIOVANI

IL VIDEO DI PRESENTAZIONE

 **Luoghi Comuni**
diamo spazio ai giovani!

L'iniziativa [Come partecipare](#) [Spazi](#) [Progetti](#) [Blog](#) [Eventi](#) [Contatti](#) [Accedi](#)

► L'iniziativa ◄



LUOGHI COMUNI – Come funziona l'iniziativa

[Guarda su YouTube](#)

[Copia link](#)

Luoghi Comuni
diamo spazio ai giovani!

[Indice](#)

[Cos'è](#)

[A chi è rivolta](#)

[Obiettivi](#)

Cos'è

Luoghi Comuni finanzia progetti di innovazione sociale, proposti da Organizzazioni giovanili pugliesi del Terzo Settore, da realizzare in spazi pubblici.

I LUOGHI ABBANDONATI



E ancora: la **valorizzazione degli edifici non utilizzati**, che l'Istat stima in **oltre 740mila in tutta Italia** (cfr. i grafici a seguire).

I LUOGHI ABBANDONATI

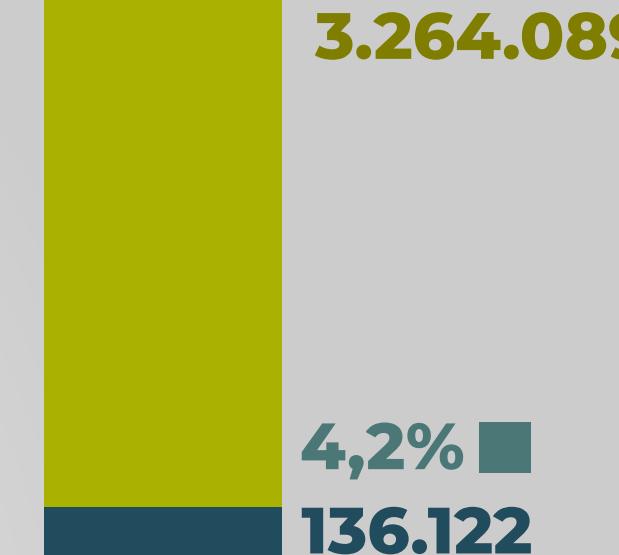
- Totale degli edifici
- Edifici non utilizzati
- Edifici non utilizzati sul totale(%)

IN ITALIA

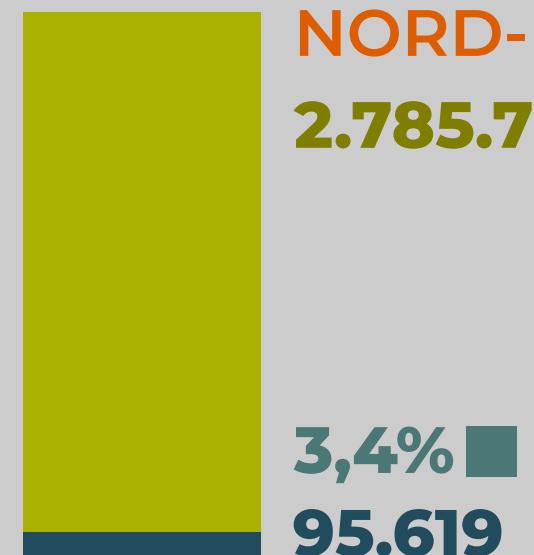


Fonte: elaborazione Corriere della Sera
#buonenotizie 8 giugno 2021 su dati
ISTAT, Fondazione Fitzcarraldo,
Governo Italiano

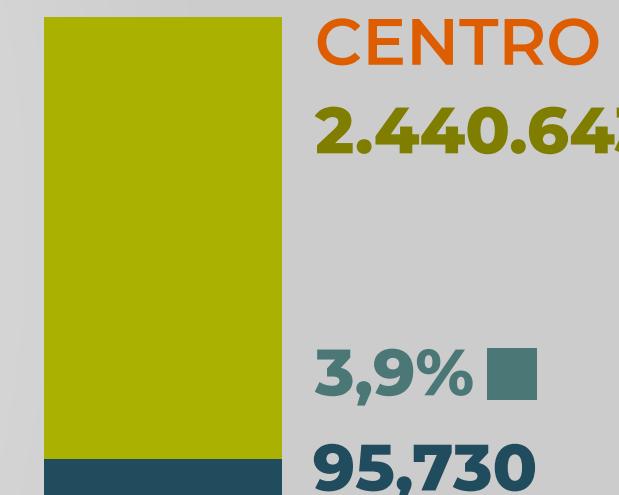
NORD-OVEST



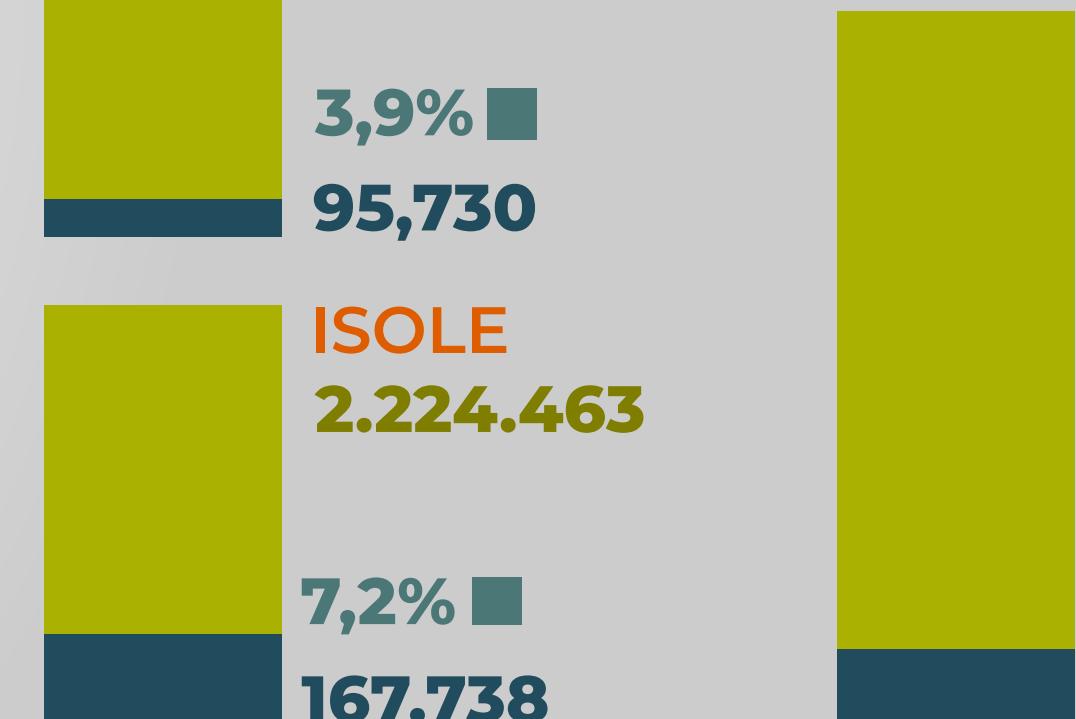
NORD-EST
2.785.717



CENTRO
2.440.643



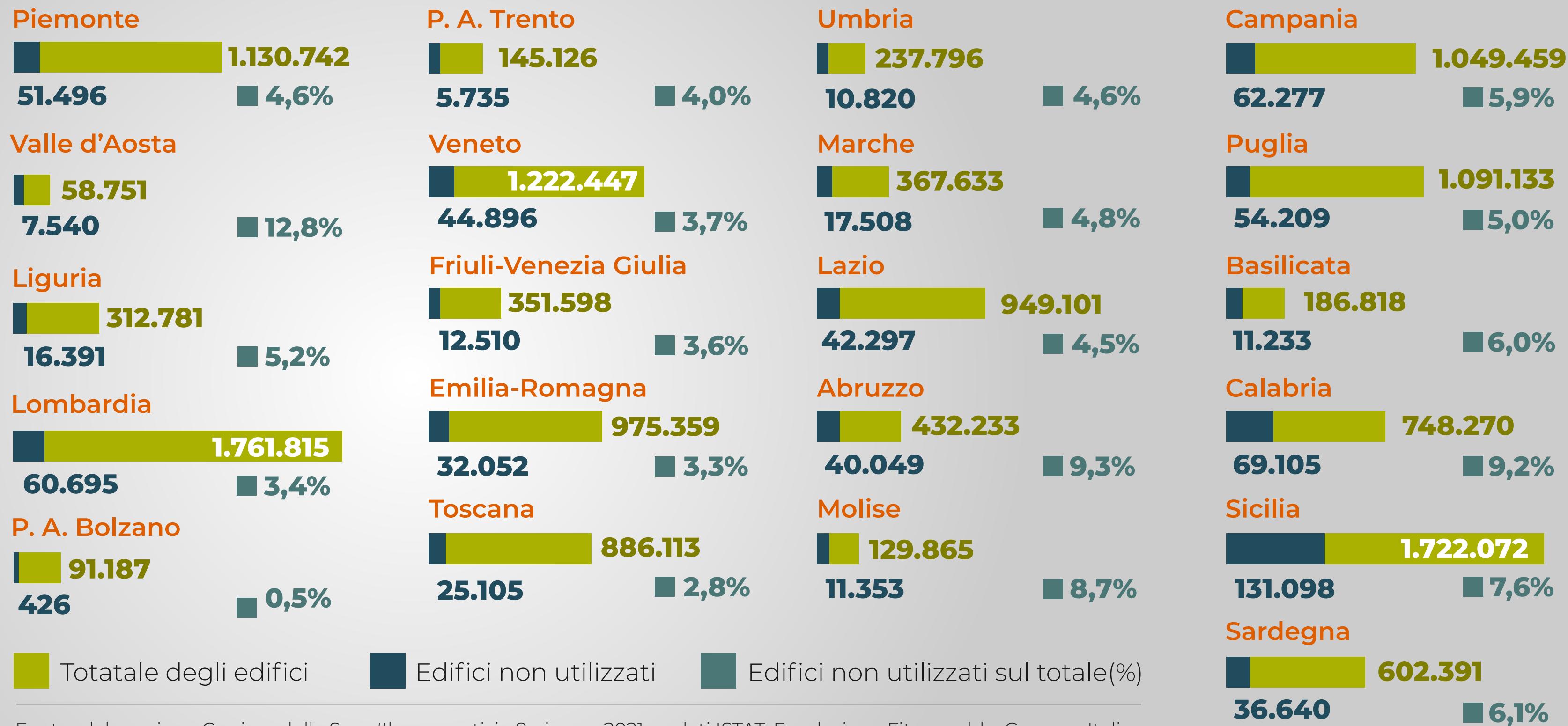
SUD
3.637.768



ISOLE
2.224.463



I LUOGHI ABBANDONATI



I LUOGHI ABBANDONATI

Fonte: elaborazione Corriere della Sera
#buonenotizie 8 giugno 2021 su dati
ISTAT, Fondazione Fitzcarraldo,
Governo Italiano

IL PATRIMONIO CULTURALE



110.000
IMMOBILI DI VOLORE
CULTURALE

 **33,3**
OGNI KMQ

oltre 60%
IN STATO DI ABBANDONO

appena il 15%
APPETIBILE PER IL MERCATO

IL PATRIMONIO DEGLI ENTI LOCALI



340 MLD
DI € DI VALORE

 **1,5 MLD**
DI € ANNUI IN MANUTENZIONE

IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA

2,72 MLD 



Rigenerazione
di piccoli
siti culturali,
patrimonio
culturale,
religioso e rurale

0,83 MLD 

Strategia nazionale
per le aree interne



3,3 MLD 

Investimenti in progetti
di rigenerazione urbana,
volti a ridurre situazioni
di emarginazione e
degrado sociale



UN FENOMENO IN CRESCITA

Il fenomeno dell'amministrazione condivisa è tutt'altro che residuale: **i Comuni italiani che vi fanno ricorso sono 247** (103 al nord, 70 al centro, 74 al sud), tra cui molti capoluoghi.

Ed è significativo che il fenomeno sia cresciuto durante la pandemia, a riprova che **il tema dell'amministrazione condivisa sarà sempre più centrale e strategico ai fini della ricostruzione del Paese**: a fronte di uno Stato impegnato a rilanciare le infrastrutture, i cittadini potranno assumere la responsabilità della “manutenzione ordinaria” dei territori, dei quali conoscono caratteristiche e dinamiche.

L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA IN ITALIA

 **247**

COMUNI CHE HANNO
APPROVATO UN REGOLAMENTO

 **NORD** **103**
COMUNI

 **CENTRO** **70**
COMUNI

 **SUD** **74**
COMUNI

Piemonte

 **22**

Valle d'Aosta

 **1**

Lombardia

 **33**

P. A. Trento

 **4**

Veneto

 **9**

Friuli-Venezia Giulia

 **4**

Liguria

 **3**

Emilia-Romagna

 **27**

Toscana



Umbria

 **9**

Marche

 **4**

Lazio

 **19**

Abruzzo

 **8**

Molise

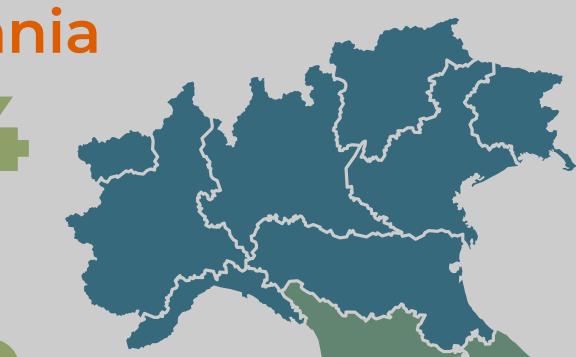
 **2**

Sicilia

 **21**

Sardegna

 **3**



L'ELENCO DEI COMUNI

Consulta l'elenco dei Comuni che hanno sottoscritto i Regolamenti per l'amministrazione condivisa dei beni comuni al link:

<https://www.labsus.org/i-regolamenti-per-lamministrazione-condivisa-dei-beni-comuni/>

► <https://www.labsus.org>



Home Chi siamo Beni comuni e amministrazione condivisa Ricerche Diritto Attività Contatti

I Regolamenti per l'amministrazione condivisa dei beni comuni

Il prototipo di Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni elaborato da Labsus

Gli enti che hanno approvato il Regolamento (in ordine alfabetico)
[Clicca qui per l'elenco in ordine cronologico](#)

1. Acireale (CATANIA)
2. Agrate Brianza (MONZA)
3. Ala (TRENTO)
4. Albanella (SALERNO)
5. Alessandria
6. Almese (TORINO)
7. Anagni (FROSINONE)
8. Anguillara Sabazia (ROMA)
9. Aosta (AOSTA)
10. Arco (TRENTO)
11. Arese (MILANO)
12. Arrone (TERNI)
13. Ascea (SALERNO)
14. Asciano (SIENA)
15. Ardea (ROMA)
16. Bagheria (PALERMO)
17. Bagnacavallo (RAVENNA)
18. Barge (CUNEO)
19. Bari
20. Bedizzole (BRESCIA)
21. Bellusco (MONZA E BRIANZA)
22. Belmonte Mezzagno (PALERMO)
23. Bergamo
24. Bertinoro (FORLÌ-CESENA)
25. Bibbiena (AREZZO)
26. Bisceglie (BARLETTA-ANDRIA-TRANI)
27. Bologna
28. Bracciano (ROMA)
29. Brescia
30. Brindisi
31. Brugherio (MONZA)
32. Bucine (AREZZO)

PARTE 2

SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE E OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI

BUONE PRASSI DI CATEGORIA

La Categoria è impegnata da tempo a **sviluppare azioni di sussidiarietà orizzontale con gli enti pubblici**, finalizzate a consentire alla pubblica amministrazione la gestione straordinaria di attività tecniche specifiche, superando la criticità della carenza di personale interno.

Nel perimetro disegnato dall'ordinamento italiano, l'ambito nel quale si rintracciano le **migliori pratiche di collaborazione** tra la categoria dei geometri e le amministrazioni pubbliche è quello della **valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico**.

**ATTIVITÀ
PROFESSIONALI
IN CARICO AI
GEOMETRI**

- Ricostruzione storica dei fascicoli dei fabbricati/terreni
- Pratiche catastali
- Rilievi topografici
- Frazionamenti
- Tipi mappali
- Accatastamenti
- APE
- Documentazione tecnica a corredo di contratti
- Regolamenti di condominio
- Valutazioni immobiliari
- Progettazione
- Sicurezza nei cantieri
- Direzione lavori
- Consulenze tecniche
- Prevenzione incendi

**PATRIMONIO
IMMOBILIARE
PUBBLICO:
SUSSIDIARIETÀ E
VALORIZZAZIONE**

Si superano, in tal modo, una serie di criticità interne ai Comuni:

LE CRITICITÀ INTERNE AI COMUNI

- **Carenza di figure professionali di tipo tecnico.**
- **Lentezza** dei procedimenti amministrativi per il **conferimento degli incarichi professionali.**
- **Eccessivo contenzioso nei procedimenti di gara** per il conferimento degli incarichi professionali.
- **Incapacità di produrre valore nella gestione dei tributi locali** dovuta al disallineamento tra banche dati territoriali, analogiche e cartografiche, causa di asimmetria tra la situazione di diritto e quella di fatto.
- **Mancato conseguimento di obiettivi di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico** nella sua qualità di asset strategico nella programmazione economico-finanziaria del bilancio comunale.

BUONE PRASSI DI CATEGORIA

L'ultima, in ordine di tempo, è l'intesa tra **Regione Veneto, Anci Veneto e Consulta Regionale Geometri e Geometri Laureati del Veneto** per la **DIGITALIZZAZIONE DELLE PRATICHE E LA CREAZIONE DEL FASCICOLO UNICO EDILIZIO.**

Con la firma del protocollo, i tre soggetti hanno dato vita ad una collaborazione finalizzata **all'implementazione di strumenti digitali a supporto degli Enti territoriali, degli operatori professionali ed economici, nonché dei cittadini**, per la migliore gestione delle procedure edilizie, nell'ottica di una progressiva creazione di un cosiddetto **“Fascicolo unico edilizio”**.

Il processo di digitalizzazione avverrà in fasi successive, con la previsione di un primo avvio sperimentale dedicato al **progressivo riordino e dematerializzazione dell'Archivio Edilizio dei Comuni del Veneto**.

I dati derivanti dal processo di digitalizzazione delle pratiche, oltre ad essere integrati nei singoli programmi gestionali in uso alle amministrazioni comunali, verranno comunicati in modo sistematico anche alle strutture della Regione del Veneto, competenti per materia.

GLI STRUMENTI AL SERVIZIO DEI COLLEGI

Nel periodo settembre/ottobre 2019 il CNGeGL ha promosso il **ciclo di incontri formativi “Convenzioni e fondo rotativo: gli strumenti per lavorare con i Comuni”**, destinato ai Presidenti e ai Consigli direttivi dei Collegi presenti sul territorio nazionale.

Un vero e proprio *road show*, che in **7 tappe** ha toccato **110 Collegi** e coinvolto **1.019 componenti dei Consigli direttivi**

**INCONTRI
FORMATIVI
ITINERANTI CON I
PRESIDENTI E I
CONSIGLI
DIRETTIVI DI
COLLEGIO**



**7 TAPPE
110 COLLEGI
1.019
COMPONENTI
DEI CONSIGLI
DIRETTIVI**

I CONTENUTI DEGLI INCONTRI FORMATIVI

- 1. Descrizione analitica delle fasi di interlocuzione istituzionale
Collegio territoriale/Comune
- 2. Descrizione analitica delle procedure interne al Collegio territoriale e in carico al professionista
- 3. Analisi della documentazione tecnico-amministrativa
- 4. Video tutorial: il Sistema Informativo Demanio marittimo SID



GESTIONE E GOVERNANCE DEL PNRR: LA FUNZIONE SUSSIDIARIA DEI GEOMETRI

I contenuti degli incontri formativi sono oggi più che mai attuali:

- ▶ **gli enti locali sono attori fondamentali della ripresa post Covid:** buona parte dei progetti previsti dal PNRR riguardano azioni di sviluppo, valorizzazione e rigenerazione del territorio, alle quali è destinato circa il 39% delle risorse economiche complessive;
- ▶ **per consentirne la più efficace e completa attuazione nel quinquennio 2021-2026, i Comuni devono prioritariamente rafforzare la macchina amministrativa,** favorendo la sinergia pubblico-privato mediante la collaborazione di geometri liberi professionisti dotati del necessario know how per svolgere una funzione sussidiaria nella pubblica amministrazione: un percorso obbligato, a fronte della necessità di rispettare il cronoprogramma previsto dal PNRR, con particolare riferimento alle componenti strategiche indicate dalle Missioni 1 e 2.

LE PROPOSTE DELLA CATEGORIA ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE ANCI 2021

“La sinergia pubblico-privato, già alla base di tante esperienze di successo sul territorio, si configura sempre di più come la leva sulla quale agire per favorire il processo di rilancio socioeconomico dell'Italia post-Covid, che assegna alla digitalizzazione e alla transizione ecologica ruoli da co-protagonista”

GEOMETRI ANCI 2021

#superiamo
LE DISTANZE
SMART CITY SMART LAND SMART PEOPLE



Gestione e governance del **PNRR**:
la funzione **SUSSIDIARIA** dei **GEOMETRI** nella PA

PARTE 3

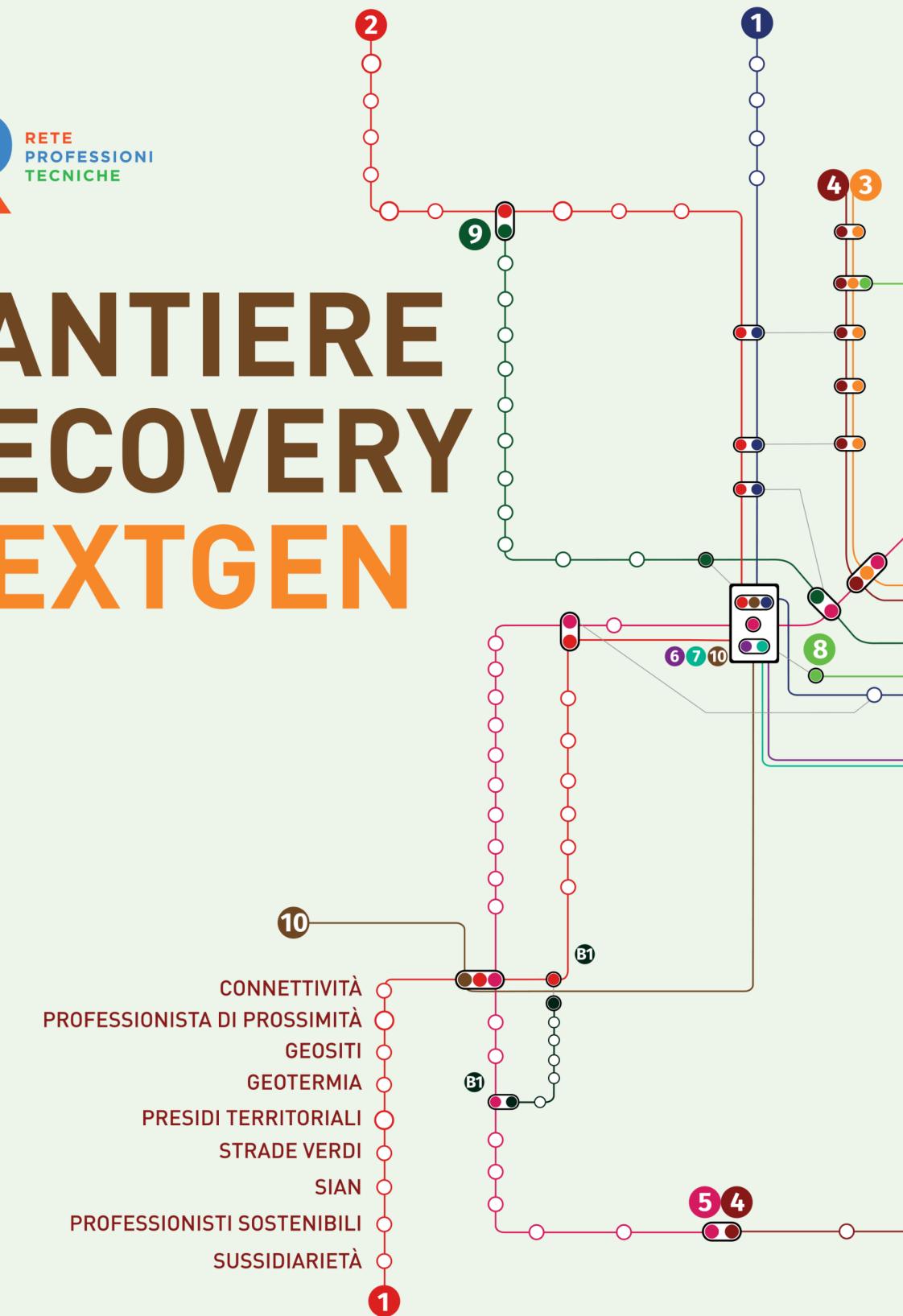
LE PROPOSTE DELLA RETE DELLE PROFESSIONI TECNICHE

CANTIERE RECOVERY NEXTGEN

Altra importante iniziativa è la pubblicazione del documento **“Cantiere Recovery NextGen”**, che illustra gli interventi che i professionisti della **Rete delle Professioni Tecniche** ritengono possano essere inseriti nelle linee di finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



CANTIERE RECOVERY NEXTGEN



CANTIERE RECOVERY NEXTGEN

GRUPPO DI LAVORO

Gianni Massa (coordinatore)

Antonio Mario Acquaviva

Paolo Biscaro

Gianluca Buemi

Filippo Cappotto

Marcella Cipriani

Stefano Colantoni

Nicola Condelli

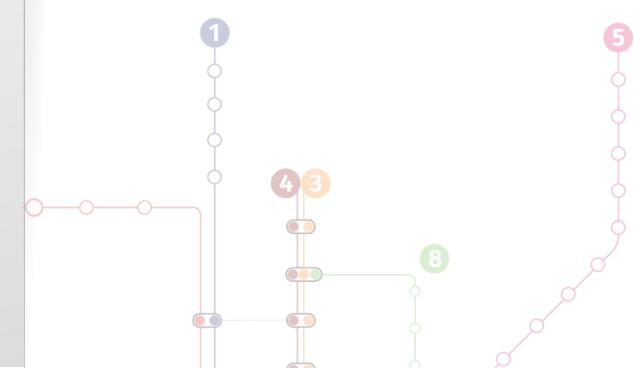
Pietro Lucchesi

Renato Presilla

Marco Cherubino Orsini

Francesco Violo

Diego Zoppi





CANTIERE RECOVERY NEXTGEN

COS'È LA RETE PROFESSIONI TECNICHE



La **"Rete Professioni Tecniche"**, è un'Associazione fondata il 26 giugno 2013.

Comprende, al suo interno, i Presidenti degli Ordini e Collegi Nazionali aderenti, attualmente in numero di nove, nello specifico:

Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

Chimici e Fisici

Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Geologi

Geometri e Geometri Laureati

Ingegneri

Periti Agrari e Periti Agrari Laureati

Periti Industriali e Periti Industriali Laureati

Tecnologi Alimentari

SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

Coordinare la presenza a livello istituzionale degli Enti rappresentativi delle professioni tecniche e scientifiche, assicurando che essa sia adeguata al ruolo preminente di tali professioni nel contesto economico e sociale in cui operano;

Promuovere e incentivare l'utilizzo delle conoscenze tecniche e scientifiche del settore nell'intero territorio nazionale, affinché le attività riconducibili alle professioni dell'area tecnica e scientifica siano coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile e della bioeconomia;

Promuovere l'integrazione delle professioni dell'area tecnica e scientifica nella società civile per rispondere sollecitamente a tutte le sue esigenze;

Elaborare principi etici e deontologici comuni;

Fornire consulenza e assistenza agli Associati;

Promuovere la regolazione ed autoregolamentazione delle competenze professionali anche mediante un tavolo permanente di concertazione e arbitrato;

Promuovere politiche globali riguardanti le costruzioni, l'ambiente, il paesaggio, il territorio e le sue trasformazioni, le risorse e i beni naturali, i rischi, la sicurezza, l'agricoltura, l'alimentazione;

Promuovere il coordinamento interprofessionale per la formazione di base e l'aggiornamento continuo, anche in relazione ai rapporti con il mondo accademico;

Rappresentare, per competenza, il settore delle professioni tecniche e scientifiche, nei limiti dello Statuto, nei confronti delle istituzioni e amministrazioni, delle organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali, incluse le associazioni di categoria relative a professioni non appartenenti all'area tecnica scientifica;

Organizzare conferenze professionali, simposi e ogni altro evento utile a promuovere e diffondere le conoscenze tecniche e scientifiche dei diversi settori di competenza;

Creare le condizioni per il reciproco sostegno e la proficua collaborazione tra le professioni dell'area tecnica e scientifica e tra queste ed il mondo della ricerca scientifica e tecnologica, anche attraverso il coordinamento dei Centri Studi e commissioni ad hoc per tematiche di interesse comune, ed eventualmente con la costituzione di un Centro Studi comune.

CANTIERE RECOVERY NEXTGEN

INDICE

PREMESSA.....	6
A. PROPOSTE DI RIFORMA.....	9
1. PIANO PER LA SUSSIDIARIETÀ.....	10
2. PROFESSIONI 4.0.....	15
3. FORMAZIONE COMPETENZE E CERTIFICAZIONE DEL PROFESSIONISTA SOSTENIBILE.....	17
4. PRESIDI TERRITORIALI E PROFESSIONISTA DI PROSSIMITÀ.....	21
5. PIANO PER L'ATTUAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ.....	27
B. PROPOSTE SPECIFICHE.....	34
6. DIGITALIZZAZIONE (PIATTAFORME/CONOSCENZA/SEMPLIFICAZIONE).....	35
7. GOVERNANCE PER I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE URBANA E TERRITORIALE.....	44
8. MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE.....	47
9. PIANO ORGANICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA ATTRAVERSO I SUPERBONUS AL 110%.....	50
10. CONNETTIVITÀ.....	53
11. LA PIATTAFORMA DELLE FILIERE AGROALIMENTARI "ITALIA MEDITERRANEA".....	59
12. LA RETE DELLE AZIENDE MULTIFUNZIONALI RURALI PER I SERVIZI ALLE COMUNITÀ PER LA RIPRESA DALLA PANDEMIA COVID-19 E PAGAMENTO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI.....	61
13. CONTRATTI DI GESTIONE TERRITORIALE, CONTRATTI DI FIUME E DI PAESAGGIO.....	64
14. ROBOTICA E MODELLISTICA AGRONOMICA RETI DI MONITORAGGIO CLIMATICO.....	66
15. STRADE VERDI.....	69
16. BONIFICHE AMBIENTALI.....	71
17. GEOTERMIA.....	76
18. GEOSITI.....	79
19. SALVAGUARDIA DIGHE.....	82
20. MONITORAGGIO RISORSE IDRICHE.....	85

CANTIERE RECOVERY NEXTGEN

L'obiettivo della pubblicazione è duplice:

- ▶ contribuire a sviluppare una sorta di infrastruttura che migliori la competitività di chi opera, in particolare nella libera professione;
- ▶ completare o rendere più efficaci interventi, normativi o tecnici, già da tempo programmati (e in alcuni casi messi a bilancio dello Stato) nel nostro Paese.

PARTE 3 LE PROPOSTE DELLA RETE DELLE PROFESSIONI TECNICHE

Non sicuro | cng.it/it/consiglio-nazionale/comunicazione/news/postdetail/news/a-buon-punto-i-lavori-del-cantiere-recovery-della-rete...    

 **Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati**    **Superbonus
ARCHIVIO 110%
DOCUMENTALE**   

seguici anche su   

Area riservata

APPROFONDIMENTI

Il documento è scaricabile dal sito cng.it (news del 27 febbraio 2021)

Home **CNGeGL** **Collegi** **Comunicazione** **Ricerca ...** 

CNGeGL
Collegi
Comunicazione
Noi sulla stampa
Comunicati Stampa
Media Gallery
News
Attività
FAQ
Eventi 90° anniversario
Comunicazioni del Presidente

27 Febbraio 2021

A buon punto i lavori del “Cantiere Recovery” della Rete Professioni Tecniche



In corso di elaborazione le proposte sul Recovery Fund (Pubblica Amministrazione, Giustizia, Fisco, Sanità, transizione digitale e transizione ecologica) che guarderanno al ruolo sussidiario delle professioni del nostro Paese

Istituito nelle scorse settimane dalla Rete Professioni Tecniche, il gruppo di lavoro del “Cantiere Recovery” ha già svolto quattro incontri per giungere alla stesura di un documento finale da presentare al Governo (QUI la news).

Come tutti i paesi beneficiari, anche l’Italia dovrà presentare un piano nazionale di ripresa e resilienza entro il 30 aprile. Ogni testo sarà poi valutato da una apposita Commissione UE e approvato definitivamente dal Consiglio europeo. Per il nostro Paese - che sarà il maggior beneficiario dei contributi comunitari - si tratta di una occasione irripetibile, un’opportunità unica per rilanciare l’economia indebolita dalla pandemia e per dare inizio alle grandi riforme necessarie a sostenere questo sviluppo.

La sola condizione per raggiungere questo obiettivo è la credibilità delle ipotesi che saranno formulate: una sfida accolta e nella quale si stanno misurando senza sosta i professionisti tecnici.

QUI il comunicato stampa RPT

Grazie per l'attenzione

